GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDÌ 9 GENNAIO — NUM. 6

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PER L'ANNO 1885

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per l'anno 1885

Nell'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1885 **non sono compresi i progetti di legge, le relazioni, ecc.** del Parlamento, ma solo i resoconti stenografati della Camera dei Deputati e del Senato.

ABBONAMENTI.

L'Abbonamento della **Gazzetta** coi **soli Rendiconti stenografati** (*essendo compresi nel corpo del giornale quelli* **sommari**), si accetta unicamente per la durata di un **anno**, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre ed alla sola Gazzetta per trimestre, semestre ed anno ai prezzi seguenti:

GAZZETTA CO' RENDICONTI STENOGRAFATI

		Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	44
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	215

Per la **sola Gazzetta:**

		Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent.	10
	pel Regno	»	15
Un numero separato, ma arretrato	In Roma	»	20
	pel Regno	»	30
	per l'estero	»	35

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno Economato)** come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla sola Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese, e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno; le associazioni alla Gazzetta coi rendiconti stenografati decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Nel richiedere l'associazione **si raccomanda di dichiarare** se questa deve essere coi Rendiconti o senza, perchè l'abbuonamento domandato e già in corso **non può essere variato neppure pagandone la differenza.**

I signori Associati che non godono franchigia postale e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da cent. 20.

I reclami devono essere diretti **esclusivamente all'Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione**, non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale o Rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su **carta da Bollo da lire una** - art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874 N. 2077 (Serie 2a).

Le domande d'inserzioni saranno fatte e dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, Economato del Ministero dell'Interno, accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per le associazioni ai **progetti di legge, relazioni o per tutti gli atti della Camera dei Deputati** (senza la Gazzetta Ufficiale) rivolgersi **direttamente alla** Tipografia della Camera dei Deputati, Via della Missione, N. 3, ed i prezzi sono i seguenti:

Progetti di legge e relazioni . . . . . L. 20
Tutti gli atti e Rendiconti . . . . . . » 40

La Tipografia del **Senato** fa abbonamenti **ai progetti di legge e relazioni** al prezzo di L. 12, e le richieste dovranno essere fatte **direttamente** alla stessa Tipografia, Palazzo Madama.

Si avverte che le Tipografie del Senato e della Camera dei Deputati non fanno associazioni ai **soli Rendiconti Stenografici**, essendo questi distribuiti dall'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* a chi ne paga l'importo per un anno, unitamente alla Gazzetta in Lire 44 come è accennato in principio del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2845** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie II), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre stesso anno, n. 5170 (Serie II);

Vista la domanda inoltrata dal comune di Castrogiovanni, unico interessato, per la istituzione di un Archivio notarile mandamentale in quel luogo, e l'analoga deliberazione debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Caltanissetta;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Castrogiovanni, capoluogo di mandamento, distretto di Caltanissetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1884.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2861** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto in data 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita per l'anno 1885 in lire milleseicento per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, e di lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1884.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2858** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 8 luglio 1883, n. 1467 (Serie 3ª), per la circoscrizione territoriale militare del Regno;

Visto l'articolo 3° del R. decreto 5 giugno 1884, col quale, per l'arma dei carabinieri Reali, veniva solo transitoriamente conservata l'attuale circoscrizione territoriale militare;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La circoscrizione territoriale militare per il servizio dell'arma dei carabinieri Reali è determinata, a datare dal 1° gennaio 1885, dalla tabella annessa al presente decreto e per ordine Nostro firmata dal Ministro della Guerra, rimanendo alla stessa data soppresso il Comando della legione di Piacenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1884.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Circoscrizione territoriale militare per il servizio dell'arma dei carabinieri Reali.

LEGIONI	PROVINCIE comprese nella giurisdizione di ogni legione
Torino	Torino, Alessandria, Cuneo, Genova, Porto Maurizio
Milano	Milano, Novara, Pavia, Cremona, Como, Brescia, Bergamo, Sondrio
Verona	Verona, Mantova, Vicenza, Padova, Venezia, Rovigo, Treviso, Belluno, Udine
Bologna	Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì
Bari	Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria
Ancona	Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli, Teramo, Chieti, Foggia, Campobasso
Firenze	Firenze, Lucca, Pisa, Massa, Livorno, Arezzo, Siena, Grosseto
Roma	Roma, Perugia, Aquila
Cagliari	Cagliari, Sassari
Napoli	Napoli, Caserta, Benevento, Salerno, Avellino
Palermo	Palermo, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Messina, Catania, Siracusa

Roma, addì 21 dicembre 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Allo scopo di promuovere il miglioramento del materiale vinicolo e delle cantine che tanta parte hanno nella buona fabbricazione e conservazione dei vini,

Dispone:

Art. 1. Sono banditi concorsi a premi fra le migliori aziende vinicole private nelle provincie di Torino, Alessandria, Firenze, Perugia, Roma, Bari, Teramo e Potenza.

A ciascuna provincia sono assegnati i seguenti premi:

Per i proprietari:

Una medaglia d'oro con lire 1000;
Una medaglia d'argento con lire 500;
Una medaglia di bronzo con lire 250.

Per i cantinieri:

Una medaglia di bronzo con lire 200;
Una medaglia di bronzo con lire 150;
Una medaglia di bronzo con lire 80.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 luglio 1885, e dovranno indicare il nome e cognome del concorrente e del capo cantiniere, il rispettivo domicilio ed il comune dov'è la cantina per la quale si concorre.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta nel primo semestre 1886.

Art. 3. Il concorso si disputerà fra quei che dimostreranno:

1. Di possedere condizioni opportune di locali, vasi, attrezzi e macchine per una bene adatta vinificazione;

2. Di avere una produzione annua non minore di 100 ettolitri di vino.

Art. 4. I concorrenti debbono permettere alle persone designate dal Ministero di visitare le cantine per le quali si aspira al premio, e fornire alle persone stesse tutte le informazioni di cui possono avere bisogno.

I prefetti delle provincie interessate sono incaricati di dare al presente decreto la maggiore possibile pubblicità, facendolo inserire nei rispettivi Bollettini amministrativi e nei Giornali agrari e politici del luogo.

Dato a Roma, 31 dicembre 1884.

Il Ministro: B. GRIMLADI.

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Visto il decreto Ministeriale 2 giugno 1884, col quale fu aperto un concorso, mediante esame, pel conferimento di n. 100 posti di uditore presso i Collegi giudiziari, tra quei candidati che, rinunziando a conseguire la carica di aggiunto giudiziario, avessero dichiarato di aspirare esclusivamente a quella di pretore;

Visto il verbale della adunanza tenuta il giorno 30 novembre u. s., dalla Commissione centrale istituita per l'esame degli scritti dei concorrenti, dal quale risulta che dei 121 candidati che si sono presentati all'esame, numero 56 sono stati approvati;

Visti gli articoli 19 della legge sull'ordinamento giudiziario e 14 del relativo regolamento;

DECRETA:

Gli infrascritti candidati uditori, laureati in legge ed approvati nell'anzidetto esame di concorso nell'ordine e col numero di voti rispettivamente indicato, sono nominati uditori presso i Collegi giudiziari del Regno, al solo effetto di poter aspirare alla carica di pretore.

1. De Mercurio Vito, con voti 69.
2. Isnardi Francesco, id. 68.
3. Nelli Gaetano, id. 68.
4. Ramella Agostino, id. 66.
5. Tempestini Livio, id. 65.
6. Giordano Giuseppe, id. 65.
7. Coppola Picazio Umberto, id. 65.
8. Laureani Francesco, id. 63.
9. Bertinaria Augusto, id. 62.
10. Ranieri Antonio, id. 62.
11. Tommasi Vittorio, id. 62.
12. Dobelli Guglielmo, id. 62.
13. Santoro Giovanni, id. 61.
14. Villanova Giusti Roberto, id. 61.
15. Gerardi Vincenzo, id. 60.
16. Capobianco Emilio, id. 60.
17. Cefali Francesco, id. 60.
18. Palma Salvatore, id. 60.
19. Carleo Michele, id. 60.
20. Guaraldi Defendo, id. 60.
21. Viani Giuseppe, id. 60.
22. Salomone Giovanni, id. 60.
23. Martinengo Giuseppe, id. 60.
24. Celentano Federico, id. 60.
25. Molinari Camillo, id. 59.
26. Genova Roberto, id. 59.
27. Eula Luigi, id. 59.
28. Millo Eugenio, id. 59.
29. Lombardi Luigi, id. 58.
30. Pini Sadoc, id. 58.
31. Noce Carlo, id. 57.
32. Bogliolo Ettore, id. 56.
33. Amalfi Gaetano, id. 55.
34. Lanzalone Federico, id. 55.
35. Camplani Nicola, id. 55.
36. Santasilia Giuseppe, id. 55.
37. Spagnolo Vincenzo, id. 55.
38. Pianetti Pier Antonio, id. 55.
39. Faldella Vittorio, id. 55.
40. Valentini Stanislao, id. 55.
41. Colle Alfredo, id. 55.
42. Coppi Torquato, id. 55.
43. Gerace G. Battista, id. 54.
44. Gargia Nicola, id. 54.
45. Rotolo Angelo, id. 54.
46. Lorido Carlo, id. 54.
47. Fanelli Carmine, id. 54.
48. Messea Luigi Teodoro, id. 54.
49. Vacchelli Giuseppe, id. 54.
50. Sancipriani Francesco Saverio, id. 54.
51. Cammarota Ferdinando, id. 54.
52. Mensitieri Edoardo, id. 54.
53. Orsini Enrico, id. 54.
54. Ferri Giacomo, id. 54.
55. Sannia Giuseppe, id. 54.
56. Marrè Efisio, id. 54.

Roma, addì 4 dicembre 1884.

Il Ministro: E. PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 6 ottobre al 25 dicembre 1884:

Grimaldi Pasquale, ufficiale alle scritture di 6ª classe nelle manifatture dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Ricci Lazzaro, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di salute;

Pintor avv. Raffaele, segretario di 3ª classe nel Ministero, promosso alla 2ª;

Zane Alessandro, id. id. id., id. id.;
Silvera Basilio, Bajardi dott. Vincenzo, vicesegretari di 1ª classe id., nominati segretari di 3ª classe per merito d'esame;
Banducci Alessandro, Bonafini dott. Luigi, id. di 2ª id., promossi alla 1ª;
De Vita Francesco, archivista di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;
Piergili Giovanni, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, revocata la nomina a tale impiego;
Reineri Federico, controllore demaniale di 2ª classe, ora in aspettativa, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Roveri Mariano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Ferrara, id. id. per età avanzata;
Bollano Sebastiano, esattore delle imposte dirette, già in disponibilità, id. id.;
Crodara-Visconti comm. Pietro, direttore capo Divisione di 1ª classe nella Corte dei conti, id. id. per anzianità di servizio;
Basini dott. Giovanni Maria, Pantasso Paolo, Bottini Giacomo, Caucino Giuseppe, Berruti Carlo, segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª;
Gabrielli Giovanni, vicesegretario di 2ª id., id. id.;
Satta Enrico, Lattanzio Vito, Rossi Eugenio, Ragusin Giovanni, Comune Francesco, Fortis Alfonso, vicesegretari di 3ª id., id. alla 2ª;
Vigliani Pietro, Bernardi Temistocle, id. di ragioneria di 3ª id., id. alla 2ª;
Mecenate Pietro, archivista di 2ª id., id. alla 1ª;
Pacini Achille, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Bosco Bonaventura, ufficiale di scrittura di 2ª id., id. alla 1ª;
Puzone Saverio, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Ciccolini Cesare, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª;
Vernisi Giuseppe, id. d'ordine di 2ª id., id. alla 1ª;
Rossi Mario, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Perozzo cav. ing. Luigi, capo sezione di 2ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nominato ispettore capo del personale tecnico di finanza.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 18 dicembre 1884:

Rossi Pietro, sottotenente nel 21° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo del Commissariato militare.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1884:

I seguenti ufficiali di riserva (arma di fanteria e corpo contabile militare) sono nominati nella milizia territoriale col grado a ciascuno indicato, ed assegnati all'arma di fanteria;
Geminiani Raffaele, tenente, capitano;
De Mattia Francesco, sottotenente, tenente.

I seguenti ex-ufficiali del Regio esercito sono nominati nella milizia territoriale col grado a ciascuno indicato ed assegnati all'arma di fanteria:
Tavallini Andrea, capitano dimissionario, maggiore;
Borello Fortunato, tenente dimissionario di milizia mobile, capitano;

I seguenti ex-sottufficiali del Regio esercito sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale all'arma di fanteria;
Aibertini Sebastiano — Paravan Antonio — Storti Antenore — Therizod Alberto — Debernardi Pietro — Marani Gio. Battista — Ippolito Edoardo — Furlotti Romano — Albino Anastasio — Rocco Carmelo — Milani Curzio, volontario di un anno.

I seguenti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria:
Gori Benedetto — S[illegible]ra Giovanni — Corona Francesco — Colelli Giulio — Bolognesi Alessandro Chimenti Eugenio — Stelluti Giuseppe — Sabattini Alberto — Parisi Angelo — Madonna Giovanni — Altobelli Giuseppe — Buono Cosimo — Clarotti Roberto — Ponza Giuseppe — Melacrino Ettore;
Giardina Antonino, ex-sottufficiale del R. esercito, nominato sottotenente nella milizia territoriale.

I seguenti ex-ufficiali medici sono nominati nella milizia territoriale col grado a ciascuno indicato, ed assegnati al corpo sanitario della milizia suddetta:
Buggio Giovanni, medico di battaglione di 2ª classe, capitano medico;
Santandrea Calliope, veterinario aggiunto, sottotenente medico;
Masera Francesco, sottufficiale proveniente dai volontari di un anno, sottotenente medico.

I seguenti medici-chirurghi civili, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 26 aprile 1883, sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale:
Alì Alberto — Fimiano Raffaele.
Romagnuolo Pasquale, sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, trasferto collo stesso grado ed anzianità nell'arma di artiglieria della milizia stessa;
Cini Tito, tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Di Marco comm. Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, nominato giudice del Tribunale supremo di guerra e marina.

Con RR. decreti del 25 dicembre 1884:

Marotta Filandro, tenente medico, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dello stesso R. esercito permanente;
Ruso Francesco, sottotenente medico, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico;
De Benedetti nob. Gio. Battista, capitano, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Lucchetti Italo, tenente, collocato in aspettativa per sospensione dallo impiego;
Mangano Litterio, sottotenente, id. id. per motivi di famiglia;
Rispoli Luigi, id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente;
De Sanctis Giovanni, tenente, collocato nella posizione di servizio ausiliario;
Appiotti Felice, sottotenente contabile di complemento nella milizia mobile, nominato tenente contabile nella milizia territoriale;
Sainati Ulisse, capitano nell'arma di fanteria della milizia territoriale, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Migaleddu Gio. Maria, tenente medico milizia mobile, cessa, in seguito a sua domanda, di appartenere alla milizia stessa, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di riserva;
Carli Bartolomeo, id., id., per ragione di età, di appartenere alla stessa milizia.

I sottonominati ufficiali medici di complemento del Regio esercito permanente sono inscritti nel ruolo degli ufficiali medici di complemento di milizia mobile:
Straulino Augusto — Ronzani Giacomo — Cicchelli Mauro — Arcidiacono Raffaele — Selmemi Erasmo — Bagliani Achille — Cotterchio Alessio — Cozi Gaetano — Malinconico Lodovico — Martini Antonio — Vianello Antonio — Malatesta Federico — Buonomo Adalberto — Licastro Alessandro — Marcilli Francesco — Sensi Antonio — Martire Antonio — Rocca Terenzio — Ascione Giuseppe — Stringari Francesco — Zuelli Tommaso — Leone Baldassarre — Ferrari Diego — Zazzera Francesco.

I sottoindicati sottufficiali in congedo illimitato, con 8 o più anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti di comple-

mento, ed in tale qualità ascritti all'esercito permanente, rimanendo in congedo illimitato:

Civetta Saverio — D'Agostino Riccardo — Ghira Luigi — Cadolino Giovanni — Gesualdi Alfonso — Colagrande Michele — Mattei Carlo — Cortellessa Vincenzo — Sapori Ettore.

I sottoindicati sottufficiali in congedo illimitato, con 8 o più anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti di complemento ed in tale qualità ascritti alla milizia mobile, arma di cavalleria, rimanendo in congedo illimitato:

Scattaglia Cosimo, reggimento cavalleria Padova (21°);

Selva Ambrogio, id. id. Catania (22°);

Molinatti Pietro Antonio, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;

Croce cav. Antonio, capitano contabile di riserva, id., id., id. id.;

Rey cav. Giuseppe, tenente colonnello di riserva (fanteria), id., id., id. id.;

Castronuovo Edoardo, capitano onorario per avere servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, inscritto, in seguito a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Gennaro Marcello, sottotenente contabile di complemento della milizia mobile, tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto, in seguito a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva;

Grassi Francesco, capitano di milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1884:

Raboni Bernardo, scrivano locale di 2ª classe, collocato a riposo con decreto Ministeriale 17 luglio 1884, revocato e considerato come non avvenuto il citato decreto Ministeriale.

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1884:

Ballarino Germano, scrivano locale di 3ª classe presso la Direzione territoriale di Commissariato militare dell'XI corpo d'armata (Bari), in aspettativa, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000, a decorrere dal 16 dicembre 1884.

Con RR. decreti del 14 dicembre 1884:

I seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, furono reintegrati nel grado onorario militare a ciascuno di essi rispettivamente indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168, e 2 marzo 1884, n. 1958:

Morichi Giov. Battista, capitano;

Renier dott. Domenico Andrea, medico di reggimento,

Erede Andrea Antonio, tenente;

Rubini Abdone, tenente;

Inghilleri Giov. Battista, sottotenente;

Paleri Bernardino, sottotenente;

Rizzo Vincenzo, sottotenente.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 17 novembre 1884:

Urso Francesco, cancelliere della Pretura di Misterbianco, tramutato alla Pretura di Palagonia;

Ungaro Carmelo, id. di Acireale, id. di Misterbianco;

Rapisarda Carmelo, vicecancelliere del Tribunale di Siracusa, nominato cancelliere della Pretura di Acireale;

Tortorelli Vincenzo, vicecancelliere della Pretura di Cassano al Jonio, id. di Feroleto Antico;

Giraldi Alfonso, id. di Corigliano Calabro, id. di Campana.

Con decreti Ministeriali del 17 novembre 1884:

Mammone Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Corigliano Calabro;

D'Antonio Luigi, id., id. di Savelli;

Formoso Raimondo, id., id. di Spaccaforno;

Uva Gaetano, vicecancelliere della Pretura di Savelli, tramutato alla Pretura di Cassano al Jonio;

Salvo Ernesto, id. di Spaccaforno, applicato alla segreteria della Procura generale di Catania, nominato vicecancelliere del Tribunale di Siracusa, cessando dalla applicazione.

Con R. decreto del 18 novembre 1884:

Cannizzaro Giovanni, segretario della R. Procura di Palermo, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto ottobre 1884, richiamato in servizio nella stessa R. Procura dal 1° novembre 1884.

Con decreti Ministeriali del 18 novembre 1884:

Organo Sebastiano, vicecancelliere della Pretura d'Isola della Scala, tramutato alla Pretura di Cittadella;

Cavallaro Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Isola della Scala.

Con RR. decreti del 20 novembre 1884:

Vicario Carlo, cancelliere della Pretura di Sessa Aurunca, tramutato alla Pretura di Casoria;

Rucco Andrea, id. di Torre Annunziata, id. di Sessa Aurunca;

Antonucci Nicola, id. di Forio d'Ischia, id. di Torre Annunziata;

D'Auria Francesco, id. di Forlì nel Sannio, id. di Forio d'Ischia;

Greco Gregorio, id. di Castellone al Volturno, id. di Forlì nel Sannio;

Bindi Tommaso, vicecancelliere della Pretura di Montepeloso, nominato cancelliere della Pretura di Castellone al Volturno.

Marchetti Emilio, segretario della R. Procura d'Aosta, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, dal 1° dicembre 1884;

Alagna Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ravanusa, dispensato dal servizio dal 1° dicembre 1884;

Campus Antonio, id. di Thiesi, tramutato alla Pretura di Pattada;

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1884:

Tolomei Carlo, scrivano locale di 3ª classe addetto alla Direzione territoriale di Commissariato militare di Firenze, collocato a riposo a decorrere dal 1° gennaio 1885.

Con RR. decreti del 30 novembre 1884:

Sulis Giovanni, cancelliere della Pretura di Sanluri, tramutato alla Pretura di Cagliari, sezione Castello;

Floris Giovanni, id. di Bono, id. di Sanluri;

Pittalis Antonio, id. di Orani, id di Bono;

Mura Spano Antonio, vicecancelliere della Pretura di Iglesias, nominato cancelliere della Pretura di Orani;

Galetti Francesco, cancelliere della Pretura di Comacchio, tramutato alla Pretura di San Giovanni in Persiceto;

Sarti Antonio, id. di San Giovanni in Persiceto, id. di Sogliano al Rubicone;

Piccari Luigi, id. di Sogliano al Rubicone, id. di San Giorgio in Piano;

De Marco Cesare, id. di Sant'Arcangelo di Romagna, id. di Coriano;

Serra Ercole, id. di San Giorgio in Piano, id. di Casola Valsenio;

Vicenzi Giovanni, id. di Casola Valsenio, id. di Sant'Arcangelo di Romagna;

Cantoni Gustavo, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Bologna, nominato cancelliere della Pretura di Comacchio.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre e 2 dicembre 1884:

Vizzardelli Stefano, vicecancelliere della Pretura di Ravenna (1° mandamento), tramutato alla Pretura di Bologna (1° mandamento);

Medici Augusto, id. di Imola, applicato alla cancelleria del Tribunale di Forlì, id. di Ferrara (1° mandamento) cessando dall'applicazione;

Pasi Carlo, vicecancelliere della Pretura di Ferrara (1° mandamento), tramutato alla Pretura di Ravenna (1° mandamento), ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Forlì;

Vigi Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Imola;

Manca-Chierasco Giulio, id., id. di Iglesias;

Soru Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Nurri, applicato alla

cancelleria del Tribunale di Lanusei, tramutato alla Pretura di Bitti, cessando dall'applicazione;

Bigio-Cao Luigi, id. di Bitti, id. di Nurri, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei;

Carrara Luigi, id. di Recco, id. di Voltri, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Genova;

Ferlosio Vittorio Amedeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. di Recco;

Carati Giuseppe, id., id. di Milano (8° mandamento);

Cavallaro Alfio, id., id. di Centuripe;

Zuccolini Antenore, id., id. di Lodi (2° mandamento) ed applicato alla segreteria della R. Procura della stessa città;

Fonzi Vincenzo, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Chieti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1884;

Migiani Ferdinando, cancelliere della Pretura di Otranto, sospeso dall'ufficio dal 10 corrente mese;

Pastore Michele, vicecancelliere della Pretura di Positano, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, dal 1° dicembre 1884.

Con RR decreti del 7 dicembre 1884:

Spada Francesco Angelo, presidente di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre 1884, è confermato in aspettativa a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per un anno, dal 1° dicembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 2500;

Santaniello Giacomo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è tramutato al Tribunale civile e correzionale d'Isernia;

Lanfredi Camillo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400;

Leone Francesco Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Caltanissetta, conservando ivi l'applicazione all'istruzione penale, coll'annua indennità di lire 400;

Gini Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Trapani, conservando ivi l'applicazione all'istruzione penale, coll'annua indennità di lire 400;

Venturi Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, applicato all'ufficio di istruzione penale, è tramutato a Trapani con l'incarico d'istruzione penale, coll'annua indennità di lire 400;

Caramazza Antonino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, è tramutato a Girgenti;

Sbavaglia Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 15 novembre, è richiamato in servizio dal 16 novembre 1884 presso il Tribunale civile e correzionale di Campobasso, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Stiatti Dante, pretore del mandamento di Montepulciano, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Previtera cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto dicembre 1884, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per cinque mesi dal 1° gennaio 1885, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Landolfi Michele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Forlì, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per due mesi dal 1° dicembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 1500;

Pece Salvatore, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Salerno, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per sei mesi dal 1° dicembre 1884;

Buracchio Eugenio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Perugia, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di novembre 1884, è confermato in aspettativa per tre mesi dal primo dicembre 1884;

Calvitti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bologna, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere;

Eliantonio Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicastro, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1885.

Con RR. decreti del 30 novembre 1884:

Rodi Giacomo, cancelliere della Pretura di Dego, nominato segretario della R. Procura di Massa;

Antonini Ernesto, vicecancelliere della Pretura di Voltri, applicato alla cancelleria del Tribunale di Genova, nominato cancelliere della Pretura di Dego, cessando dall'applicazione;

Cairati Giulio, cancelliere della Pretura di Dongo, tramutato alla Pretura di Gravedona;

Cattaneo Gaetano vicecancelliere della Pretura del 7° mandamento di Milano, applicato a quella del mandamento 8° della stessa città, nominato cancelliere della Pretura di Dongo, cessando dall'applicazione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione per rinnovazione di un certificato di rendita mancante di una parte.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione del Consolidato 5 per cento n. 5170 emesso a Firenze a nome di Torri Vincenzo di Ranieri, portalettere postale in Pisa, della rendita di lire 10, vincolata a favore dell'Amministrazione delle RR. Poste Italiane a garanzia dell'operato del suddetto titolare nella suindicata sua qualità, con estensione del vincolo stesso a qualunque altro impiego cui potesse in avvenire essere destinato nella Amministrazione medesima. Tale certificato essendo mancante della seconda parte del foglio, se ne chiede la rinnovazione.

Stante la possibilità che nella parte mancante fosse stata scritta qualche dichiarazione di cessione o altro, si diffida chiunque possa avere interesse sulla rendita che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state significate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla chiesta rinnovazione, e il nuovo certificato verrà consegnato al titolare signor Torri Vincenzo che potrà cedere liberamente la rendita.

Roma, 13 dicembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1272, rilasciata da questa Direzione generale in data 28 giugno 1883, n. 22100 di protocollo e n. 422830 di posizione a favore di Luigi Marigliano pel deposito da esso fatto di due certificati Consolidato 5 0[0 n. 251337 dell'annua rendita di lire 380 e n. 287336 di lire 5 per traslazione.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna di nuovi titoli, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, il 16 dicembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	828/347838	Spinola Giovan Battista di Francesco Maria, domiciliato in Palermo . . . . . Lire	380 »	Palermo
»	24871 Assegno provv.	Cappellania Sperandio (Con annotazione) . . . . »	4 31	Firenze
»	626036	Arcipretura di Cittanuova (Reggio Calabria) . . . . »	115 »	»
»	28772/375282	Ferlisi Paolino fu Vincenzo, domiciliato in Palermo . . . . »	255 »	Palermo
»	761661	Franchini Ippolita fu Cavalier Domenicantonio, nubile, domiciliata in Napoli	800 »	Roma
»	680291	Lo Re Raffaela fu Vincenzo, vedova di Ansaldi Antonio, domiciliata in Palermo . . . . »	5 »	»
»	726303	Lo Re Raffaela, fu Vincenzo, vedova di Ansaldi cav. Antonio, domiciliata in Palermo . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0[0	29854	Canonicato sotto il titolo di Sant'Andrea Apostolo in Stiffe, frazione del comune di San Demetrio ne' Vestini (Aquila) (Con avvertenza) . . . . »	3 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	72185/255125	Buonamessa Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	Napoli
»	88331/271271	Buonamassa Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	128071/523371	Pio Legato Prola eretto nella Chiesa parrocchiale di Oleggio (Novara) (Con avvertenza) . . . . »	130 »	Torino
»	53252/169852	Congregazione di Carità di Tronzano, circondario di Varese, provincia di Como, rappresentata dal Presidente, pel legato della fu Marianna Martignoni . . . . »	65 »	Milano
»	652745	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con avvertenza) . . . . »	100 »	Firenze
»	11028/54448 Assegno provv.	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con avvertenza) . . . . »	2 50	Napoli
»	707230 Solo certificato di usufrutto	Brero Maria, Giovanni Battista, Luigi, Benedetta, Antonietta, Biagio e Francesco di Domenico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caramagna (Cuneo) in parti eguali . . » N.B. L'usufrutto della presente rendita spetta a Don Brero Giovanni Battista fu Giovanni Battista, sua vita natural durante.	1245 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	707231 Solo certificato di usufrutto	Camisassa Domenico e Placido di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caramagna (Cuneo) in parti eguali . . . . *Lire* (Annotata d'usufrutto come la precedente).	355 »	Roma
»	603775	Gottardi Luigi fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla madre Guzzi Carlotta di Giovanni, domiciliata in Milano . . . . »	120 »	Firenze
»	46507 / 229447 Solo certificato di proprietà	Ferrara Luigi fu Ferdinando in quanto alla proprietà, e per l'usufrutto a Ferraro Vincenzo di Ferdinando, vita sua durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . . »	210 »	Napoli
»	109831 / 292771 Solo certificato di proprietà	Ferrara Luigi fu Ferdinando, domiciliato in Napoli . . . . . » N.B. L'usufrutto di detta rendita spetta a Ferrara Vincenzo di Ferdinando, domiciliato in Napoli, vita sua durante (Con annotazione).	5 »	»
Debito 1860-1864	539 del registro	Confraternita del Sagramento in Monte Vidon Corrado, Diocesi e Delegazione di Fermo . . . . »	16 12	Roma
Consolidato 5 per 0/0	111257 / 503557	Aliberti Giuseppe Maria fu Giacomo, domiciliato in Siniscola (Nuoro) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Torino
»	99597	Parrocchiale Chiesa di Polvica (Napoli) (Con avvertenza) . . . »	190 »	Firenze
»	141430 / 324370	Chiesa parrocchiale di San Nicola di Polvica, rappresentata dal parroco *pro tempore* per affranco di un annuo canone di lire 114 75 . . . . »	115 »	Napoli
»	656936	Parrocchia di San Nicola in Polvica (Napoli) (Con avvertenza) . »	5 »	Firenze
»	717341	Chiesa Parrocchiale di Polvica, frazione di Chiajano (Napoli). . »	5 »	Roma
»	717774	Detta, frazione di Chiaiano ed Uniti (Napoli) . . . . »	10 »	»
»	729787	Detta, in Chiaiano ed Uniti (Napoli) . . . . »	5 »	»
»	69890 / 252830	Asilo infantile della Visitazione in Torre del Greco, rappresentato dal presidente *pro tempore* del Consiglio di direzione . . »	3610 »	Napoli
»	112781	Giangrandi Angelo fu Giovanni Battista, minore, sotto l'amministrazione della madre Galletti Felicina, domiciliata in Spezia (Genova) »	80 »	Firenze
»	671751	d'Ambra Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Forio d'Ischia (Napoli) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	744670	Carbone Giovanni di Dio, fu Antonino, domiciliato in Palermo . »	5 »	Roma
»	708431	Fabbriceria parrocchiale di Oleggio (Novara) (Con annotazione) . .	760 »	»
»	674371	Bellini Emanuele Filiberto, minore sotto la patria potestà di Amalia Bellin oggi Bellini sua madre, domiciliata a Pest (Ungheria) (Con avvertenza) . . . . »	500 »	Firenze
»	558041	Canonicato precettoriale di San Girolamo nel Capitolo cattedrale di Feltre (Belluno) . . . . »	135 »	»
»	622781	Canonicato suddetto . . . . »	75 »	»
»	646625	Canonicato suddetto . . . . »	5	»
»	663071	Beneficio parrocchiale di Villaverla (Vicenza) . . . . »	5 »	»
»	65783	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Con annotazione) . . . . »	780 »	»
»	11802 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 69	»
»	65784	Detto (Con annotazione). . . . . »	105 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	11803 Assegno provv.	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Con annotazione) . . . . . *Lire*	2 50	Firenze
»	108566	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Roma) (Con avvertenza) . . . . . »	50 »	»
»	24387 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . . »	1 06	»
»	53836	Cappellania dei Santi Innocenti di Castel-Fidardo (Con annotazione) »	50 »	»
»	531845	Lania Antonio fu Marco, domiciliato in Seminara (Reggio Calabria) (Annotata di ipoteca) . . . . . »	10 »	»
»	50223	Cappellania Renzoli (Con annotazione) . . . . . »	25 »	»
»	624709	Detta (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	101139	Laratta Rosario di Domenico, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	215 »	»
»	747581	Congregazione di Carità di Noasca (Torino) . . . . . »	50 »	Roma
»	50008	Cappellanie Cinque in Cremona (Con annotazione) . . . . . »	75 »	Firenze
»	624686	Dette (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	711372	Vietti Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato in Forigliano (Cuneo) (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	20 »	Roma
»	127369 310309 Solo certificato di usufrutto	Presidente della deputazione provinciale di Basilicata . . . . » N.B. L'usufrutto spetta a Fierri Francescantonio e figli Vincenzo e Felice fu Felice, e cessando il loro godimento per morte a chi di dritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliati in San Fele.	150 »	Napoli
»	103137	Opere pie Sant'Atanasio, Spirito Santo, Concezione, San Giuseppe e Trinità in San Benedetto Ullano (Cosenza) . . . . . »	50 »	Firenze
»	661531	Martucci Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Chieti . . . »	40 »	»
»	710314	Detto . . . . . »	15 »	Roma
»	157726 / 340666	Manzi Adelaide fu Antonio, moglie di Pesce Luigi fu Giuseppe, domiciliata in Napoli . . . . . »	70 »	Napoli
»	29159	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco in Caerano (Treviso) (Con avvertenza) . . . . . »	1250 »	Firenze
»	60195 / 455495	Ghia Giuseppe del vivente Damiano, domiciliato in Rocca d'Arazzo (Annotata di ipoteca e con annotazione addizionale) . . . »	60 »	Torino
Consolidato 3 per 0|0	15190	Comunità di Fivizzano (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	51 »	Firenze
Consolidato 5 per 0|0	736642	Lo Jacono Fedele, fu Francesco, domiciliato a Mistretta (Messina) (Annotata di ipoteca) . . . . . »	125 »	Roma

Roma, addì 17 ottobre 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra assicurano che nulla di straordinario si collega al fatto dei movimenti di squadra nella Manica.

I permessi accordati agli ufficiali e marinai, in occasione delle feste, sono ora spirati, e l'autorità ha semplicemente dato ordine di richiamare gli uomini in permesso.

La squadra si recherà dapprima nella baia di Arosa, poi a Vigo, Madera e Gibilterra.

D'altra parte si annunzia che l'ammiragliato ha spedito ordini a Dawenport perchè le corazzate *Northumberland, Achilles* e *Agincourt* che appartengono alla squadra della Manica sieno tenute pronte a prendere il mare da un momento all'altro.

Informazioni da Parigi al *Daily Telegraph* dicono che la Germania eserciterebbe una forte pressione per indurre la Francia ad assumere un contegno ostile all'Inghilterra negli affari egiziani.

Il *Times* scrive che il signor Gladstone, per il suo gran desiderio di non offendere le suscettività della Francia, ha fatto subire all'Inghilterra una quantità di umiliazioni, ed ha gettato l'Egitto in una profonda miseria, senza perciò ottenere il consenso della Francia e delle altre potenze ad un qualunque progetto di sistemazione della questione egiziana.

« Il governo inglese deve dire ora alle potenze che esso ha spinto le concessioni al limite estremo di ciò che è possibile e giusto, ma che la sua politica è stata resa inapplicabile a motivo della opposizione ostinata ed irragionevole che essa ha incontrato.

« Malauguratamente non vi è alcun motivo di credere che la risposta della Francia alle proposte di lord Granville contenga cosa alcuna la quale rassomigli ad una accettazione delle condizioni della Inghilterra.

« Se il signor Gladstone, lord Granville e gli altri membri del gabinetto, in conseguenza di impegni personali, sono fatalmente colpiti di impotenza, e non possono prendere una risoluzione, nè adottare una linea di condotta in una crisi tanto vitale, essi devono prepararsi a cedere il posto ad altri i quali non si trovino nelle stesse condizioni d'incapacità. »

Il *Times* aggiunge che una esitazione più prolungata da parte del governo ed i disastri che ne potrebbero conseguire in Egitto non saprebbero essere ratificati da un voto della Camera dei comuni.

Fa poi intendere il *Times* che più degno e più vantaggioso sarebbe per il gabinetto di prevenire una simile conchiusione dando le sue dimissioni.

Rispondendo a questo articolo del *Times*, la *Pall Mall Gazette* dice che lord Granville può ritirarsi, se crede, ma che il signor Gladstone non può e non deve abbandonare il suo posto perchè possiede tutta l'energia e tutto lo spirito politico che ci vogliono nella situazione presente.

« Si ingannano grandemente coloro, dice la *Pall Mall*, i quali pensano che il signor Gladstone sia incapace di praticare una politica energica nelle faccende estere. Le difficoltà alle quali si trova esposto attualmente provengono da cause affatto diverse da quelle che si mettono innanzi.

« La voce pubblica lo accusa di pusillanimità, mentre, in fatto, esso dà prova di un ardimento che rasenta la spensieratezza. Il signor Gladstone ha le sue idee personali sulla migliore politica da seguirsi in Egitto, ed esso crede di poter applicare queste idee malgrado l'opposizione di tutta l'Europa. Non è per difetto di patriottismo che esso rifiuta di annettere l'Egitto, ma operando, come fa, esso dà anzi una prova di troppo patriottismo. Egli non vorrebbe l'annessione nemmeno se tutta l'Europa si pronunciasse per una misura di questo genere. Non cerca neppure di procurarsi delle alleanze. « L'Inghilterra ha forse bisogno di alleati ? disse il signor Gladstone. Nella nostra qualità di isolani, soli tra le grandi potenze, noi possiamo agire indipendentemente da tutti, e come ci pare e piace, in tutto ciò che concerne l'interesse dell'Inghilterra e quello dell'Egitto. »

« Noi non siamo di questo avviso, prosegue la *Pall Mall Gazette;* noi crediamo che non potremmo resistere ad una pressione che volesse esercitare tutta l'Europa per obbligarci a governare l'Egitto o ad abbandonarlo. Ma attualmente non possiamo pensare all'abbandono e, per conseguenza, dobbiamo amministrarlo finchè non ci sarà riuscito di fondarvi un Belgio orientale — però che questo sia lo scopo della politica inglese nella valle del Nilo. Questa è la nostra opinione, ma non è quella del signor Gladstone. Il primo ministro crede che l'Inghilterra sia molto più potente e molto più atta ad un'azione indipendente che non lo è in realtà.

« Il convincimento del primo ministro a questo riguardo potrebbe forse sorprendere coloro i quali credono che non farà mai la guerra. A nostro avviso non vi è un uomo che farebbe una guerra più vigorosa che il signor Gladstone, quando vi fosse spinto. Ma esso non ricorrerà a questo estremo se non nel caso in cui gli sarà provato che tutti gli altri mezzi di uscire dagli imbarazzi sono impraticabili ».

Il ministero inglese ha ricevuto dal generale Wolseley un dispaccio, 4 gennaio, annunziante che il reggimento di Staffordshire trovasi ora accampato a Kampdale.

Le forze inglesi penetreranno in breve nel paese di Monasir, che si stende al disopra di Meravi, in direzione del Nilo.

Il *Temps* di Parigi rileva nella sua rassegna politica il fatto che la Conferenza di Berlino, riunitasi dopo una proroga di parecchi giorni, non ha deliberato che intorno ad una questione secondaria, cioè la proposta anglo-italiana relativa alla tratta dei negri, proposta che era stata adottata prima all'unanimità dalla rispettiva Commissione. La discussione degli argomenti principali, fu rimandata ad altro tempo e ciò proverebbe, secondo il *Temps*, che i negoziati intavolati tra la Francia e l'Associazione africana non ebbero ancora nessun esito.

« È noto, prosegue il *Temps*, lo stato attuale delle deliberazioni della riunione internazionale. Nelle sue precedenti sedute, essa ha fissato il regime fluviale e commerciale del Congo e definito, dal punto di vista geografico, il bacino di questa via navigabile. La Conferenza dovrà, ora, fare un lavoro analogo per il Niger ed avrà, in questa occasione ad occuparsi della Costituzione, proposta dalla Germania, di una Commissione internazionale, contro la quale l'Inghilterra ha sollevato delle obbiezioni. Da ultimo, verrà la grave questione della determinazione delle forme diplomatiche nelle quali dovrà oramai operarsi la presa di possesso dei territorii senza padrone.

« L'Inghilterra non è stata la sola delle potenze marittime a commuoversi dell'iniziativa presa dalla Germania. Se ne sono commossi pure in America, ove le aspirazioni coloniali ed i bisogni di espansione territoriale e commerciale non sono meno vivi che da questa parte dell'Atlantico. Alla Camera dei rappresentanti di Washington, appena riunitasi, fu presentata una proposta in cui si dichiara contraria alla politica tradizionale degli Stati Uniti una convenzione come quella che è sottoposta alla Conferenza. Il presidente della grande repubblica americana viene invitato a comunicare alla Camera i motivi che hanno determinato l'invio a Berlino di delegati americani, ed a far conoscere la natura delle istruzioni e la portata dei poteri conferiti a questi rappresentanti.

« Gli autori della proposta domandano dei ragguagli sulla forma politica che sarà data al nuovo Stato fondato nel bacino del Congo, e propongono di riservare il diritto della repubblica americana di protestare contro tentativi analoghi che i gabinetti europei potessero essere indotti a fare sul continente africano. Quest'ultima parte della

mozione presentata al Congresso si riferisce evidentemente alla voce della trasformazione dei territori acquistati dall'Associazione africana in un regno con un sovrano scelto in una delle famiglie regnanti d'Europa. »

L'*Agenzia Fabra* di Madrid dice che è compiutamente privo di fondamento il telegramma da Berlino, pubblicato da un giornale di Parigi, in cui si parla di tensione nelle relazioni tra la Spagna e la Germania.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 8. — Sono giunti i delegati della Società della Navigazione Generale Italiana, signori ingegnere Maraini e senatore Cagnola, per trattare circa la questione delle linee marittime sovvenzionate.

MADRID, 8. — Gli abitanti di Guevejar abbandonarono le loro case. Questo villaggio, in seguito al movimento incessante del terreno, discende continuamente verso la vallata. Un enorme blocco cadde nel mare presso Nerja. Si udì allora un boato sotterraneo spaventevole. Una nave venne quasi schiacciata.

PARIGI, 8. — I fratelli Ballerich, uno commissario della polizia, l'altro ufficiale di pace, la cui madre fu recentemente assassinata, esaltati dagli attacchi del *Cri du Peuple*, penetrarono violentemente, alle 11 pom., nell'ufficio del giornale. Quercy, uno dei redattori, ferito con un colpo di spada, tirò un colpo di rivoltella, ferendo gravemente Norbert Ballerich.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Hong-Kong, che diverse influenze cercano d'indurre il Giappone ad assumere un'attitudine ostile alla China.

Il *Daily-News* ha da Berlino:

« La voce che si porrà un monarca alla testa dello Stato libero del Congo è, se non falsa, almeno prematura.

« La dimissione che si annunzia del principe Orloff, ambasciatore russo a Berlino, sarebbe conseguenza della sua malattia. Il conte di Kapnist, ministro di Russia all'Aja, gli succederebbe. »

PARIGI, 8. — L'*Agenzia Havas* ha da Tangeri:

« La popolazione israelita di Demaut è perseguitata dalle autorità marocchine e minacciata d'eccidio generale. I delegati della Comunità scannarono un montone presso la legazione francese, come segno di pericolo. Ordega promise d'intercedere in loro favore. »

GIBILTERRA, 7. — Il piroscafo *Nord-America*, già *Stirling Castle*, della linea *La Veloce*, giunse felicemente a mezzodì.

PARIGI, 8. — Alle Assise è incominciato oggi il processo della signora Hugues.

Vi era un'enorme affluenza di gente.

Si è data lettura dell'atto di accusa.

Tumultuando il pubblico, il presidente minacciò di fare sgombrare la sala.

L'accusata confessò la premeditazione e fece la sua dichiarazione con voce ferma.

L'*Agenzia Havas* ha da Tangeri:

« Durante le feste, gli arabi, appartenenti a due Kabilas nemiche, si sono battuti fra loro. Tre uomini ed una donna furono uccisi. La lotta minacciava di divenire generale.

« Il governatore di Tangeri, impotente a ristabilire l'ordine, ne avvisò la legazione di Francia.

« Il cancelliere della legazione armò una sessantina di uomini e ristabilì l'ordine.

« I colpevoli furono consegnati alle autorità. »

NAPOLI, 8. — I principi Bonaparte hanno visitato oggi Pompei.

MADRID, 8. — A Cartama (provincia di Malaga) in seguito alle scosse di terremoto, vi furono 14 case crollate e 60 screpolate. Gli abitanti fuggirono pei campi.

Lo stesso avvenne a Frigiliana e Nerja.

A Canillas 376 case furono distrutte e 208 rese inabitabili.

Ad Arenas Del Rey vi furono 163 morti, 350 feriti e 383 case distrutte, comprese le chiese. Un vecchio perdette 7 figli. La città fu disinfettata a causa delle emanazioni dei cadaveri.

Le scosse continuarono stanotte a Velez.

PARIGI, 8. — Lo stato di Norbert Ballerich è soddisfacente. Gli furono estratte 3 palle.

Il *National* pubblica un colloquio con Campenon, dal quale risulta che tutto il gabinetto è responsabile della situazione attuale al Tonchino, perchè sacrificò gli interessi francesi nell'estremo Oriente a questioni di ordine politico, e specialmente a considerazioni elettorali.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Ricorre oggi il doloroso anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II.

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli recavansi stamani, alle ore 8 e mezzo, alla chiesa dei Ss. Martiri, detta del Pantheon, ove assistevano alla messa funebre celebrata dal canonico comm. Anzino.

Partite le LL. MM., la Giunta e il Consiglio municipale di Roma, preceduti dal concerto dei vigili e da un drappello di guardie municipali, col gonfalone della città, recarono sulla tomba del Re una ricchissima corona funebre.

Seguivano il corteo municipale le Rappresentanze di numerose Società ed Istituti colle loro corone, che successivamente appendevano intorno alla tomba Reale.

Una bellissima corona in metallo di foglie d'alloro dorato e di quercia fu pure recata da una rappresentanza degli ufficiali della brigata Roma: un'altra dagli studenti del R. Liceo Ennio Quirino Visconti, per sottoscrizione volontaria iniziata da un Comitato degli studenti stessi.

Tutto il dì un corteo non interrotto di Associazioni militari e civili, di Rappresentanze delle Società operaie e della popolazione trasse alla chiesa del Pantheon a rendere onoranze di reverente commemorazione alla memoria del Padre della Patria.

R. Accademia dei Lincei

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche — Presidenza del presidente onorario conte TERENZIO MAMIANI.

Dopo la presentazione di opere inviate da soci o da estranei, fatta dal presidente Mamiani, dai segretari CARUTTI e FERRI e dai soci BONGHI, BETOCCHI, GUIDI, MONACI, vengono presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni:

1. « Del Nesso egizio-semitico » del dott. SIMEONE LEVI, presentata dal SEGRETARIO della Classe.

2. « Le controversie sul metodo in geografia » del dott. FILIPPO PORENA, presentata dal socio FERRI.

In seguito alla relazione letta dal socio FERRI, a nome anche del socio BONGHI, sulla Memoria del signor ALESSANDRO CHIAPPELLI « Del suicidio nei dialoghi Platonici » l'Accademia approva che venga pubblicata nei propri atti.

Il socio MINGHETTI comunica all'Accademia una nota del signor EUGENIO MÜNTZ « Su di una pianta inedita di Roma al principio del XV secolo ».

Il socio CARUTTI presenta il secondo ed ultimo volume degli *Atti e documenti delle antiche Assemblee rappresentative della Monarchia di Savoia*, discorrendo particolarmente di questa pubblicazione, e facendone rilevare la importanza storica. Essa forma i volumi XIV e XV dei

Historiae patriae Monumenta, editi dalla R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie e la Lombardia.

Il socio COMPARETTI dà alcune notizie preliminari su di una *Iscrizione arcaica di 600 righe*, scoperta dal dottor Halbherr a Gortyna di Candia o Creta.

Il socio NARDUCCI presenta la sua nota: « Indici alfabetici per autori e per soggetti dei codici italiani della collezione Ashburnham ».

Il socio FIORELLI presenta le *Notizie* sulle scoperte di antichità delle quali fu informato il Ministro della Pubblica Istruzione durante i mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre.

L'Accademico Segretario
DOMENICO CARUTTI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 10 novembre, n. 123, con cui furono designati i stabili da occuparsi per i lavori di fortificazione fra Porta Pia e Porta San Lorenzo fra i quali vennero compresi quelli di proprietà dei signori Biscossi Nicola fu Giovanni e Ditta Giorgi e Biscossi, rappresentata da Giorgi Francesco fu Bernardino;

Veduto il decreto prefettizio 2 decembre 1884, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata coi suddetti per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 22 decembre 1884, col nr. 9024 e 9025, constatanti l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inscritto nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari sunnominati, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi all'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 29 decembre 1884.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Biscossi Nicola fu Giovanni, domiciliato a Roma, via Frattina, n. 40. — Podere vignato in vocabolo via Cupa e vicolo della Guercia, lungo le mura di Roma fra la Porta Pia e la Porta San Lorenzo, descritto in mappa 65, nn. 141, 143 sub. 1, 145, 145 sub. 1, sub. 2, sub. 3, 146, 147, 417, 418, 419, 421, 422, confinante col vicolo della Guercia predetto e colle proprietà De Romanis e Ditta Giorgi e Biscossi.

Superficie in m. q. da occuparsi 99420.
Indennità stabilita, lire 150,000.

2. Ditta Giorgi e Biscossi, rappresentata dal signor Giorgi Francesco fu Bernardino, domiciliato a Roma, via Frattina, n. 110. — Podere vignato con due case in parte ad uso padronale, diviso dal vicolo dei canneti fra la Porta Pia e la Porta San Lorenzo, descritto in mappa n. 65 ai nn. 148, 149, 150, 150 sub. 1, 151 sub. 1, 420, 423, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551 sub. 2, 152, 153, 153 sub. 1 e sub. 2, 155 sub. 1, 156, 156 sub. 1, sub. 2, sub. 3, 424, 425, 426, 427, 428, 155 sub. 2, confinante colle proprietà Biscossi, De Romanis Guerino Guerini, Viti Eredi Guerini e Palomba, nonchè col vicolo predetto.

Superficie in m. q. da occuparsi 108740.
Indennità stabilita, lire 111,500.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	1,8	— 7,0
Domodossola	sereno	—	2,6	— 6,3
Milano	1/4 coperto	—	3,4	— 1,8
Verona	nebbioso	—	6,8	0,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	5,0	0,3
Torino	3/4 coperto	—	3,7	— 0,5
Alessandria	sereno	—	4,0	— 3,1
Parma	1/2 coperto	—	4,2	— 0,4
Modena	nebbioso	—	6,0	— 0,1
Genova	1/4 coperto	calmo	9,0	4,0
Forlì	3/4 coperto	—	4,2	1,5
Pesaro	coperto	molto agitato	8,0	3,7
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	11,1	4,2
Firenze	coperto	—	3,8	—
Urbino	coperto	—	2,7	— 0,8
Ancona	coperto	calmo	6,0	4,6
Livorno	1/2 coperto	calmo	10,6	5,0
Perugia	coperto	—	5,3	1,4
Camerino	nebbioso	—	1,2	— 0,2
Portoferraio	coperto	agitato	10,9	5,8
Chieti	piovoso	—	4,2	— 0,6
Aquila	3/4 coperto	—	4,1	0,8
Roma	3/4 coperto	—	9,3	5,8
Agnone	coperto	—	2,8	— 0,4
Foggia	piovoso	—	7,4	4,7
Bari	coperto	mosso	10,0	7,0
Napoli	piovoso	calmo	6,1	5,0
Portotorres	3/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	2,9	0,9
Lecce	3/4 coperto	—	13,2	7,0
Cosenza	piovoso	—	10,2	4,6
Cagliari	coperto	calmo	13,0	5,0
Tiriolo	nebbioso	—	8,7	2,0
Reggio Calabria	coperto	mosso	13,2	9,7
Palermo	3/4 coperto	calmo	14,3	6,7
Catania	sereno	legg. mosso	14,5	5,8
Caltanissetta	sereno	—	8,8	0,9
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14,5	7,0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	14,8	7,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 gennaio 1885.

In Europa pressione calante al nord-ovest, elevata (771) sulla Spagna e Croazia. Ebridi 752.

In Italia nelle 24 ore pioggie al centro e sud del continente; neve sull'Appennino; venti settentrionali qua e là abbastanza forti; barometro disceso sensibilmente al sud; temperatura diminuita in parecchie stazioni.

Stamani cielo vario; venti freschi o abbastanza forti settentrionali fuorchè al sud del continente; depressione secondaria 758 sulle Puglie; barometro a 768 mm. all'estremo nord.

Mare generalmente agitato.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al nord, di ponente sulle isole, di levante nel basso Adriatico; pioggie specialmente al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

8 GENNAIO 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,8	759,4	758,8	759,7
Termometro	6,4	9,8	10,0	7,2
Umidità relativa	68	54	48	62
Umidità assoluta	4,87	4,94	4,39	4,70
Vento	NNW	N	N	N
Velocità in Km.	5,0	7,5	10,0	6.5
Cielo	sereno in alto	nuvoloso	cumuli	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,7; - R. = 8,56; | Min. C. = 5,8 - R. = 4,64.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 8 gennaio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 75	—	97 75	97 85	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	98 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	—	—	97 57 ½	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	474 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	980 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	614 50	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	—	—	495 50	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1885	500	250	675 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	489 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	588 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	»	500	500	1950 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	256	—	—	—	—	—	753 50	—
Società dei Molini e Magaz. Genenali	»	250	250	403 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	*chèques*	—	—	—
5 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 85, 97 87 ½ fine corr.
Banca Generale 613 50, 614, 614 75, 615, 615 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1325 fine corr.
Azioni Immobiliari 752, 752 50, 754 50, 755 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 gennaio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 787.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 617.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 64 625.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 63 315.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione)*
ESTRATTO DI DOMANDA.

L'Amministrazione del Demanio e delle Tasse (Intendenza di finanza di Lucca), rappresentata dal sottoscritto procuratore delegato erariale, ha fatto ricorso nel 13 dicembre 1884, avanti il Tribunale civile di detta città, contro il notaro signor Pietro Castellacci, già residente in Pietrasanta; nel quale ricorso, dopo avere esposto che il signor Castellani è debitore verso la detta Amministrazione della complessiva somma di lire 4597 60, per tasse e sopratasse di registro, e per trasgressioni alle disposizioni sancite dalla legge sul Notariato, oltre le spese, ha chiesto:

1. Che sia ordinato lo svincolo a carico di esso Castellani della cauzione da lui prestata in lire 1764, mediante ipoteca sopra beni immobili dello stesso notaro e del fratello Bartolommeo, iscritta all'ufficio delle ipoteche di Pisa il 1º dicembre 1873, vol. 188, articolo 23.

2. Che conseguentemente sia autorizzata la stessa Amministrazione del Demanio e delle Tasse (Intendenza di finanza di Lucca) a procedere secondo le regole prescritte dalla procedura civile alla espropriazione dei beni vincolati a cauzione fino a concorrenza del credito principale e delle spese.

Tale ricorso, notificato ai fratelli Castellacci, è stato presentato in detto giorno 13 dicembre 1884 alla cancelleria del menzionato Tribunale in unione agli opportuni documenti giustificativi, ove si trova ostensibile per il tempo ed agli effetti di cui nell'articolo 38 della citata legge sul Notariato raccolta nel testo unico approvato con R. decreto del 25 maggio 1879, n. 4900.

Lucca, li 16 dicembre 1884.

Il Delegato erariale
3223 Avv. M. Betti.

DECRETO.

La R. Corte d'appello in Venezia, sezione prima civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita dagli illustrissimi signori Agnelli commendatore Pietro, primo presidente; Pisenti cav. Pietro, Dei Bei cav. Luigi, Magarotto cav. Cesare, Noaro cavaliere Niccola, consiglieri,

Visto l'atto 17 novembre 1884, assunto davanti al primo presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere e presentato in forma autentica nel 21 stesso, col quale il signor Mioli Bortolo delli furono Antonio e Maria Martini, comparso in persona, dichiarò di adottare il signor Zamboni Bortolo fu Marco e della vivente Teresa Mioli, che, pure comparso in persona, accettava, entrambi di Thiene, intervenuti essendo con mandato speciale l'avvocato dott. Gio. Battista Zironda ed il prof. Renato cav. Manzato a dare il loro assenso per Dorotea Bezzi, moglie dell'adottante, per Zamboni Teresa, madre dell'adottato, ed inoltre per Gaetano Corà, attuale marito di essa Teresa;

Udita la relazione dal consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il sostituto procuratore generale commendatore Leich, nel suo voto adesivo,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione di cui il suddetto atto 17 novembre 1884.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa prima sezione, affisso per una volta all'albo della Corte del Tribunale di Vicenza, della Pretura e Municipio di Thiene, ed inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Venezia, li 10 dicembre 1884.

Il primo presid. P. Agnelli.
3480 Laita vicecanc.

N. 1.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi per la provvista di grano da introdursi nel

Panificio militare di Alessandria,

come da avviso di seconda asta in data 22 dicembre 1884, num. 26, vennero provvisoriamente deliberati:

Quintali 1500 a lire 22 45 al quintale
Quintali 1500 a lire 22 47 al quintale
Quintali 2000 a lire 22 48 al quintale
Quintali 2000 a lire 22 57 al quintale

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane del giorno 10 corrente mese (tempo medio di Roma), spirato quale termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte, in carta da bollo da lira una, suggellate con ceralacca, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta sopra indicato.

Alessandria, 5 gennaio 1885.

Per detta Direzione
3484 *Il Sottotenente Commissario*: L. Costa.

Direzione del Genio Militare di Napoli

Avviso di deliberamento d'appalto (N. 31).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso 24 dicembre 1884, per

Lavori di manutenzione e di miglioramento dei fabbricati destinati ad uso militare in Napoli, compresi nella circoscrizione territoriale delle sezioni municipali di San Giuseppe, Stella, San Carlo all'Arena, San Lorenzo, Vicaria, Porto, Pendino, Mercato ed il Castel Nuovo nella sezione San Ferdinando, Campo di Marte nel circondario di Casoria, piazza di Portici, Torre Annunziata, Nola e Massalubrense, per la durata dal 1º semestre 1885 e triennio 1885-86, 1886-87, 1887-88, per la complessiva somma di lire 91,000 (novantunmila).

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 87,360 scade ad un'ora pomeridiana del giorno 8 gennaio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta, stesa su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

a) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Napoli dovranno essere presentati non meno del giorno prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso in una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante, e quello sottoindicato delegato a ricevere le offerte, il deposito di lire 9,100 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino ad un'ora pomeridiana dell'anzidetto giorno 8 gennaio 1885.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati all'ufficio del Genio militare di Salerno, di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e consegnata la ricevuta del medesimo.

Napoli, 3 gennaio 1885.

Per la Direzione
3452 *Il Segretario*: Domenico Giuliani.

(2ª *pubblicazione)*
ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

Nel giorno 12 febbraio 1885, innanzi il Tribunale civile di Viterbo si procederà ad istanza del Demanio Nazionale, contro Nasetti Pietro fu Filippo, domiciliato a Ronciglione, alla vendita giudiziale, a quarto ribasso, del seguente stabile, autorizzata con sentenza 21 dicembre 1883.

Descrizione dello stabile posto nel comune di Ronciglione.

Ambiente ad uso stalla, sulla via Borgo Sant'Andrea, civico n. 32, confinanti Pietro Duranti e strada, salvi, ecc., distinto in mappa sez. 1ª, col num. 7946 del tributo diretto di lire 0 75.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 7 gennaio 1885.

Avv. Giustino Giustini
3479 procuratore erariale delegato.

AVVISO.

Si fa noto che con scrittura privata del 12 andante mese i signori Antonio Galli ed Ignazio Borgia hanno di comune accordo dichiarata rescissa col 4 settembre p. p. la Società che tra loro avevano costituito con atto del giorno 8 giugno 1880 per l'esercizio del negozio di mercerie in via Crociferi, n. 45, quale negozio però proseguirà ad essere esercitato dal solo Ignazio Borgia, e come il tutto meglio è più diffusamente risulta dalla succitata privata scrittura, oggi depositata nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città.

Roma, 24 dicembre 1884.

Avv. Augusto Baldassarini.

Presentato addì 24 dicembre 1884, ed inscritto al n. 276 registro ordine, al numero 177 trascrizioni, vol. n. 2, elenco 177.

Roma, li 24 dicembre 1884.

Il canc. del Trib. di commercio
3490 L. Cenni.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza del sig. Giuseppe Pozzonelli, figlio ed unico erede universale della fu Vincenza duchessa vedova Caffarelli, domiciliato in Roma ed elettivamente in via Due Macelli, n. 3, presso lo studio del suo procuratore, sig. Giuseppe Guarini,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato la Corte Imperiale di Germania, e per essa il Gran Cancelliere dell'Impero, principe di Bismarck, domiciliato a Berlino, a comparire innanzi al Tribunale civile di Roma, nella sua nota residenza nell'ex Convento dei Filippini, all'udienza destinata con decreto Presidenziale del giorno otto aprile 1885, in 1ª sezione;

Ritenuto che lo istante è proprietario di un'area posta in Roma, via Monte Caprino e designata oggi col n. 24-A, della superficie di circa mille metri quadrati;

Ritenuto che nel 1876, cioè dopo la morte della Caffarelli, la Imperiale Corte si è impossessata di detta area;

Ritenuto che lo istante ha inutilmente fatto pratiche in via amichevoli,

Sentirsi essa Corte in persona del detto sig. principe di Bismarck

Condannare alla restituzione dell'area, all'abbattimento delle costruzioni fattevi, al rendiconto dei frutti dal 1876 fino alla restituzione, al risarcimento dei danni ed alle spese del giudizio, mediante sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione, salvo ogni altro diritto.

Roma, 8 gennaio 1885.

3491 L'usciere Lorenzo Palumbo.

(2ª *pubblicazione*)

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETA' ANONIMA

Capitale nominale lire 50,000,000 — *Capitale versato lire* 40,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 14 febbraio prossimo.

L'assemblea avrà luogo alle ore 12 meridiane presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini n. 24, ed avranno diritto di intervenirvi tutti quelli azionisti che hanno fatto il deposito delle loro azioni, ai termini dell'art. 32 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1884;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Firenze, lì 5 gennaio 1885. 3456

CASSA MARITTIMA

SOCIETÀ ANONIMA, sedente in Genova

Capitale versato lire 2,250,000.

Il Consiglio d'amministrazione, nella sua seduta d'oggi, ha convocato l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 29 gennaio p. v., alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, via S. Luca, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio del 2° semestre 1884;
4. Nomina di sei consiglieri in surrogazione di altrettanti scadenti d'ufficio;
5. Nomina dei sindaci.

Hanno diritto a votare soltanto coloro che posseggono o rappresentano almeno quaranta azioni (art. 28 dello statuto).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli delle azioni presso la Cassa della Società cinque giorni prima dell'adunanza.

Genova, 31 dicembre 1884.

3486 *Il Direttore*: L. PESCETTO.

AVVISO

Società Anonima della Fonderia del Pignone

con sede in Firenze

Capitale nominale L. 2,000,000 — *Capitale versato L.* 1,200,000.

I signori azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 29 gennaio dell'anno corrente, a ore 12 e mezza pom., in Firenze, nella sala della Borsa (via dei Saponai, n. 3), gentilmente concessa, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del direttore;
2. Presentazione del bilancio 1883-1884;
3. Relazione dei sindaci;
4. Deliberazione sul bilancio;
5. Deliberazione se gli amministratori o consiglieri attuali, in caso di rielezione, debbono essere esonerati dall'obbligo di dare la cauzione prescritta dall'art. 123 del vigente Codice di commercio;
6. Nomina di due consiglieri e amministratori effettivi in surrogazione dei signori Sforzi ing. dott. Angiolo e Barzellotti cav. avv. Pier Luigi e di un supplente in surroga del signor Pecchioli cav. avv. Cesare, tutti uscenti di carica e che possono essere rieletti;
7. Stanziamento della retribuzione ai sindaci;
8. Nomina di tre sindaci e due supplenti in ordine e per gli effetti di che negli articoli 183 e 184 del vigente Codice di commercio.

Il bilancio rimarrà depositato, insieme alla relazione dei sindaci, nell'ufficio della Società in via della Fonderia nei quindici giorni che precedono la suddetta assemblea generale, e l'uno e l'altra potranno essere esaminati da chiunque provi la sua qualità di azionista.

Ciascun azionista per essere ammesso alla suddetta assemblea dovrà giustificare di essere possessore almeno di cinque azioni e di averne eseguito il deposito presso l'ufficio della Società non più tardi del dì ventiquattro gennaio corrente, secondo il disposto dell'art. 42 dello statuto.

Il deposito delle azioni si riceverà all'uffizio della Società dal signor Ferdinando Cecchi, cassiere a ciò delegato, tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane.

Firenze, lì 5 gennaio 1885.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ing. dott. ANGIOLO SFORZI.

3488 *Il Segretario*: AVV. P. L. BARZELLOTTI.

Situazione dei Conti al 31 dicembre 1884

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società. L. 4,145,103 70 / presso la Banca Nazionale » 1,880,625 98 }	»	6,025,729 68
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	4,857,432 58
3. { a più lunga scadenza	»	23,767 10
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	122,777 15
7. Riporti	»	25,175,265 25
11. Beni stabili	»	700,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	15,450,909 05
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	465,527 50
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	52,683,962 »
16. Conti correnti con garanzia	»	18,813,236 39
17. Conti correnti diversi	»	17,197,662 50
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	30,665,307 50
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	440,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	133,731,718 45
21. Mobili e spese d'impianto	»	483,256 78
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	754,114 67
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	420,344 90
24. Debitori diversi	»	9,160,109 53
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	9,790,855 »
{ Straordinaria	»	1,023,000 »
TOTALE dell'Attivo	L.	327,984,976 03
Spese e perdite dell'esercizio corrente	»	4,140,227,23
TOTALE	L.	332,125,203 26

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	9,791,358 93
{ Straordinaria	»	1,023,420 36
3. Conti correnti senza interessi	»	16,393,431 60
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	23,171,342 95
7. Accettazioni cambiarie	»	734,445 73
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	30,665,307 50
9. Depositanti a cauzione servizio	»	440,000 »
10. Depositanti per custodia	»	133,731,718 45
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	1,293,810 80
13. Creditori diversi	»	3,088,930 40
14. Conti correnti di Banca	»	40,784,316 07
15. Riporti	»	19,615,628 92
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1884	»	4,101,468 85
TOTALE del Passivo	L.	324,835,180 56
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	25,900 96
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	7,264,121 74
TOTALE	L.	332,125,203 26

Firenze, 27 gennaio 1885.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.

L'Amministratore delegato
3487 D. BALDUINO.

(2ª *pubblicazione*) 3247

AVVISO.

Si fa noto che con decreto del Regio Tribunale civile di Ancona, del 15 dicembre 1884, fu dichiarato che i signori Fanny Moscato del fu Isaia, vedova Algranati, Trevi Fortunata del fu Azaria e Algranati Isacco Emilio del fu Uziele, tutti residenti in Ancona, sono gli eredi legittimi del fu Leonardo Algranati del fu Uziele, morto in Ancona il 13 marzo 1884, senza aver fatto testamento, e che ai medesimi appartiene in tale qualifica la rendita nominativa sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, 5 0[0, di lire 1000, di cui al certificato num. 714844, iscritta in Roma il 17 settembre 1881 a favore del detto Leonardo Algranati.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che con decreto 27 novembre 1884 del Tribunale civile di Macerata, si è dichiarato che l'eredità intestata di Ventura Antonio di Civitanova-Marche, è devoluta al di lui nipote Ventura Francesco del fu Luigi, e perciò si è autorizzata in favore di questo la traslazione della rendita di lire 20 consolidato 5 per 100, intestata al predetto Ventura Antonio nel certificato d'inserzione numero 131221[526521, datato da Torino li 25 febbraio 1869.

3321 AVV. GUALTIERO MOSCHINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.